




HDI ASSICURAZIONI S.p.A.
POLITICA DI INVESTIMENTO SOSTENIBILE E RESPONSABILE



Autore Tesoreria e Investimenti
Prima edizione; valida da 1.0; 12/02/2021
Versione corrente; valida da 1.1; 26/03/2021
Destinatario Consiglio di Amministrazione
Approvata in data 25/03/2021

Note Il presente documento rappresenta un Abstract del documento originale approvato dal Consiglio di Amministrazione

HDI

Indice

<u>1</u>	<u>PREMESSA</u>	<u>3</u>
<u>2</u>	<u>AMBITO DI APPLICAZIONE</u>	<u>4</u>
<u>3</u>	<u>OBIETTIVI DELLA POLITICA ESG</u>	<u>5</u>
3.1	INTEGRAZIONE DEI RISCHI DI SOSTENIBILITÀ NEL PROCESSO DI INVESTIMENTO	7
3.2	(OMISSIS)	
3.3	CLASSE D - FONDO PENSIONE APERTO "AZIONE DI PREVIDENZA" E FONDO INTERNO "MULTI SOSTENIBILE"	8
3.4	(OMISSIS)	
<u>4</u>	<u>ATTIVITÀ DI ENGAGEMENT</u>	<u>13</u>

1 PREMESSA

HDI Assicurazioni S.p.A. (di seguito "la Compagnia"), consapevole del ruolo strategico degli investitori istituzionali nell'indirizzare gli investimenti verso una maggiore sostenibilità, ha deciso di adottare la presente politica di investimento responsabile (di seguito "*politica ESG*") che integra il tradizionale processo di investimento finanziario con considerazioni e valutazioni connesse a fattori ambientali, sociali e di buon governo (ESG).

Già nel 2011, la Compagnia ha deciso di aderire al Forum per la Finanza Sostenibile¹, adottando subito una chiara strategia di investimento sostenibile e responsabile. A livello definitivo, l'obiettivo principale cui aspira il *Sustainable and Responsible Investment* (di seguito "SRI") è quello di creare valore per l'investitore e per la società nel suo complesso. Lo strumento per raggiungere questo obiettivo è duplice:

- una strategia di investimento orientata al medio-lungo periodo che, nella valutazione di imprese e istituzioni, integra l'analisi finanziaria con quella ambientale, sociale e di buon governo²;
- l'interpretazione del proprio ruolo di azionista non come soggetto passivo, ma al contrario come soggetto attivo, che esercita i suoi diritti nei confronti dell'azienda in cui investe con l'obiettivo del miglioramento continuo.

¹ Il Forum per la Finanza Sostenibile è un'associazione non profit nata nel 2001, avente una base associativa multi-stakeholder: ne fanno parte operatori finanziari e altre organizzazioni interessate all'impatto ambientale e sociale degli investimenti. La missione del Forum è promuovere la conoscenza e la pratica dell'investimento sostenibile, con l'obiettivo di diffondere l'integrazione dei criteri ambientali, sociali e di governance (ESG) nei prodotti e nei processi finanziari.

² Testo elaborato nel 2013 dal Gruppo di Lavoro del Forum per la Finanza Sostenibile sulla Definizione di Investimento Sostenibile e Responsabile.

L'adozione della politica ESG è coerente con la politica di sostenibilità del Gruppo di appartenenza Talanx AG, tramite il quale, dal novembre 2019, la Compagnia è diventata sottoscrittrice dei UN PRI (*"Principles for Responsible Investment"*), cioè dei sei principi promossi nel 2006 dalle Nazioni Unite con l'obiettivo di favorire la diffusione dell'investimento sostenibile e responsabile tra gli investitori istituzionali. I PRI indicano le principali azioni da svolgere per l'investitore e offrono strumenti specifici finalizzati all'integrazione di fattori ESG all'interno delle tradizionali politiche di investimento.

L'adesione ai PRI comporta il rispetto e l'applicazione dei seguenti principi:

- incorporare parametri ambientali, sociali e di buon governo (ESG) nell'analisi finanziaria e nei processi di decisione riguardanti gli investimenti;
- essere azionisti attivi e incorporare parametri ESG nelle politiche e pratiche di azionariato;
- esigere la rendicontazione su parametri ESG da parte delle aziende oggetto di investimento;
- promuovere l'accettazione e implementazione dei Principi nell'industria finanziaria;
- collaborare per migliorare l'applicazione dei Principi;
- rendicontare periodicamente sulle attività e progressi compiuti nell'applicazione dei Principi.

2 AMBITO DI APPLICAZIONE

La Compagnia, in linea con i principi adottati dal Gruppo Talanx AG, ritiene che l'integrazione proattiva degli aspetti ambientali, sociali e di governance (Environmental, Social and Governance - ESG), rilevanti nel processo d'investimento, contribuirà a raggiungere sia i rendimenti finanziari sia il benessere sociale.

L'analisi ESG è un'analisi che richiede costanza, tempo e capacità di interpretazione dei dati, anche in ottica prospettica. Per tale ragione la Compagnia ha deciso di avvalersi della consulenza di un advisor esterno specializzato, che in questa prima fase la supporterà sull'analisi ESG di alcuni portafogli e fondi.

Il presente documento si applica alle seguenti classi assicurative:

(Omissis)

- Classe D - fondo Pensione Aperto "Azione di Previdenza" e fondo interno "Multi Sostenibile".

(Omissis)

I principi di sostenibilità a cui la Compagnia si ispira sono riscontrabili nelle scelte di investimento, la cui declinazione e la cui analisi ESG si adattano alla natura specifica dei fondi di riferimento.

(Omissis)

3 OBIETTIVI DELLA POLITICA ESG

Il Gruppo di appartenenza, Talanx AG, è consapevole del ruolo chiave che avranno nei prossimi anni i cambiamenti climatici e gli sviluppi demografici e dell'impatto che questi produrranno sul proprio core business e, più in generale, sul mercato del lavoro. In qualità di gruppo assicurativo internazionale ed investitore di lungo periodo, Talanx AG punta all'adozione di una governance aziendale responsabile avente ad oggetto la creazione di valore sostenibile. Tale progetto si fonda sulla convinzione che soltanto l'inclusione degli aspetti ambientali e sociali nei processi aziendali possa contribuire effettivamente alla salvaguardia del pianeta, per noi stessi e per le generazioni future, e al futuro successo del Gruppo. Nel 2019 il Gruppo, nella veste di assicuratore globale, ha altresì deciso di impegnarsi attivamente, fornendo il proprio contributo, al raggiungimento di 7 obiettivi tra i 17 SDGs delle Nazioni Unite:

- SDG 4: istruzione di qualità;
- SDG 5: uguaglianza di genere;
- SDG 7: energia accessibile e pulita;
- SDG 8: dignità Lavoro e crescita economica;
- SDG 9: industria, innovazione e infrastrutture;
- SDG 12: consumo e produzione responsabili;
- SDG 13: azione per il clima.

Ciò premesso, il presente documento ha come obiettivo quello di aderire al profilo di sostenibilità a cui il Gruppo si ispira e, al contempo, quello di posizionare i portafogli della Compagnia in linea con le più recenti richieste normative a livello europeo, tra le quali si segnalano in particolare la " *Shareholders Rights Directive* " (Direttiva (UE) 2017/828 recepita dal d.lgs 10 maggio 2019 n. 49), che incoraggia l'impegno a lungo termine degli azionisti, la " *IORP II Directive* " (Direttiva (UE) 2016/2341 recepita dal d.lgs 147 del 13 dicembre 2018), relativa alle attività e alla vigilanza degli enti pensionistici aziendali o professionali, di recente pubblicazione, e la " *SFDR* " (Regolamento (UE) 2019/2088), il cui obiettivo è minimizzare il " *green washing* " e favorire una *disclosure* trasparente in materia di sostenibilità.

Attraverso la politica ESG, la Compagnia intende creare una struttura solida ed ambiziosa che consenta di:

- effettuare una selezione degli investimenti che integri oltre l'analisi finanziaria anche considerazioni connesse ai fattori ESG;
- valutare e monitorare periodicamente le posizioni in essere, secondo criteri ESG, funzionali, nel lungo periodo, alla massimizzazione dei rendimenti, puntando inoltre ad un portafoglio più sostenibile, stabile e remunerativo nel tempo rispetto al passato;
- misurare l'impatto che le proprie scelte di investimento hanno avuto, in relazione a specifici obiettivi di sviluppo sostenibile;
- comunicare, in maniera trasparente, ai propri stakeholders la valutazione ESG dei portafogli e gli effetti nel tempo delle proprie scelte di investimento dal punto di vista sostenibile, nell'ottica di favorire una *disclosure* chiara e trasparente in linea con la " *SFDR* " .

L'investimento sostenibile e responsabile della Compagnia si esplica attraverso le strategie di seguito descritte, partendo dall'individuazione di una serie di criteri di natura ESG ritenuti particolarmente meritevoli di attenzione e di approfondimento.

3.1 INTEGRAZIONE DEI RISCHI DI SOSTENIBILITÀ NEL PROCESSO DI INVESTIMENTO

La Compagnia ritiene che l'integrazione dei rischi connessi a fattori ambientali, sociali e di governo societario nel processo di investimento sia necessaria per una sempre migliore comprensione del contesto in cui essa opera, una più consapevole assunzione del rischio e, in definitiva, una maggiore capacità di dare risposta alle esigenze del mercato.

Con rischi ESG si intendono i rischi derivanti da fattori di sostenibilità riconducibili a questioni ambientali, sociali e di governance, rilevanti per la Compagnia e i suoi stakeholder. Tali rischi considerano l'impatto che può verificarsi sul valore dell'investimento in funzione del livello di presidio di elementi quali, ad esempio, la gestione dei rifiuti e dell'inquinamento, i cambiamenti climatici, il rispetto dei diritti umani, le condizioni dei lavoratori, e le relative condizioni di salute e sicurezza, le pratiche di prevenzione alla corruzione. La gestione del rischio avviene in coerenza con la metodologia descritta all'interno del "Risk Management Framework".

L'integrazione dei rischi di sostenibilità legata ai processi d'investimento riguarda esclusivamente le seguenti Classi di prodotto:

(Omissis)

- Classe D - Fondo Pensione Aperto "Azione Di Previdenza" e Fondo Interno "Multi Sostenibile" -

(Omissis)

Gli indicatori di rischio utilizzati per integrare i rischi di sostenibilità nelle decisioni di investimento possono essere di natura sia quantitativa che qualitativa, e misurano i rischi che potrebbero derivare dai fattori di sostenibilità considerati all'occorrenza.

L'approccio globale alla gestione dei rischi di sostenibilità è funzionale anche ad individuare e presidiare quei fattori ESG i cui rischi hanno effetti negativi sul valore dell'investimento e, di conseguenza, sui servizi finanziari rientranti nell'ambito di applicazione del presente documento.

3.3 CLASSE D - FONDO PENSIONE APERTO "AZIONE DI PREVIDENZA" E FONDO INTERNO "MULTI SOSTENIBILE"

La Compagnia adotta un processo decisionale autonomo, definendo il proprio universo investibile. Periodicamente, il Comitato Investimenti esamina, valuta ed aggiorna:

- i criteri per la definizione dei profili ESG;
- la lista di emittenti da escludere dall'universo investibile.

Tale processo viene concretizzato in una serie di fasi e procedure illustrate di seguito:

a) Screening negativo

La Compagnia ha definito dei criteri di esclusione che non consentono l'investimento in emittenti che operano in alcuni settori industriali, quali: Tabacco, Alcolici, Armi, Pornografia, Gioco e Lotterie. Non è possibile alcun investimento in società operanti direttamente nei settori sopra menzionati o in società che traggono oltre il 20% del proprio reddito da attività connesse a questi settori.

La Compagnia si è impegnata inoltre ad intraprendere un percorso di progressiva decarbonizzazione del portafoglio, con riferimento ai nuovi investimenti. In linea con il mercato di riferimento e con gli impegni che la Commissione Europea ha posto ai Paesi che hanno sottoscritto l'accordo di Parigi, la Compagnia pone attenzione ai ricavi generati da società minerarie mediante estrazione di carbone o alla percentuale di elettricità generata dal carbone da parte di società energetiche o Utilities. Non è possibile nessun aumento netto degli investimenti in società che traggono oltre il 25% del proprio reddito dall'estrazione del carbone e che non emettono Green Bonds all'interno del proprio gruppo di società a supporto della loro transizione.

L'esclusione sistematica di specifici investimenti, o classi di investimento, dall'universo investibile come società, settori o Paesi, se coinvolti in determinate attività sulla base di criteri specifici, è un'analisi capace di considerare gli effetti negativi sui fattori di sostenibilità, in quanto permette una migliore e più approfondita selezione e valutazione del portafoglio e dei relativi investimenti, alla luce delle caratteristiche di sostenibilità proprie della Società selezionate.

b) Integrazione fattori ESG

La Compagnia integra i fattori ESG all'interno delle proprie valutazioni attraverso i seguenti step operativi:

- Valutazione dell'investimento finanziario dal punto di vista ESG mediante analisi di informazioni extra-finanziarie, quali ad esempio rating o punteggi ESG, consultabili tramite provider Bloomberg. Bloomberg assegna a ciascun emittente un rating, storicizzandolo, e confronta il rating del singolo emittente con i rating di altri competitor, assegnando dei punteggi alle società. Tramite Bloomberg è possibile consultare anche il giudizio di diversi data providers di riconoscimento internazionale, accreditati per l'analisi ESG;
- Il Comitato Investimenti della Compagnia valuta e approva, in accordo con il CEO, le scelte di investimento sostenibili. Le decisioni del Comitato trovano un'evidenza specifica all'interno del verbale del Comitato;
- La Compagnia si avvale infine del servizio di consulenza offerto da un advisor specializzato (MainStreet Partners, società specializzata in analisi ESG basata a Londra) e basato su informazioni desunte da modelli proprietari. La base informativa messa a disposizione dall'advisor esterno consente di completare l'analisi del profilo di sostenibilità dell'emittente, anche in relazione all'esistenza di eventuali pratiche controverse in ambito ESG. L'individuazione di dette controversie, a livello di singolo emittente, comporta l'esclusione di determinate opportunità di investimento o la loro sostituzione con pari strumenti finanziari ma riconducibili a società maggiormente virtuose sul piano ESG. Per posizioni controverse sono intese controversie relative a:
 - Danni all'ambiente (inquinamento della terra, acqua e aria, prodotti inquinanti);
 - Diritti umani e del lavoratore (lavoro minorile, salute e sicurezza, prodotti pericolosi);
 - Etica del business (corruzione, pratiche contabili, riciclaggio, frodi, pratiche anticoncorrenziali).

In aggiunta all'integrazione dei fattori ESG, la Compagnia:

- Favorisce investimenti in strumenti finanziari SRI, quali ad esempio "Green/Social/Sustainability bonds" e fondi "Best in Class", ovvero fondi con all'interno le migliori holdings per settore industriale, selezionate dal gestore per il loro profilo sostenibile, e fondi tematici, ovvero fondi con all'interno emittenti appartenenti a settori legati all'innovazione, alla transizione energetica o alla tutela e salvaguardia dell'ambiente;
- Punta ad avere un profilo di impatto, integrando il portafoglio con strumenti di investimento alternativo che prevedano al proprio interno strategie di Impact Investing.

c) Valutazione e monitoraggio del portafoglio secondo parametri ESG

Oltre alle considerazioni ex-ante illustrate ai punti precedenti, la Compagnia ritiene fondamentale avere l'intero portafoglio azionario e obbligazionario sottoposto ad analisi periodica dal punto di vista ESG, al fine di misurare il livello di sostenibilità degli emittenti quotati presenti e potenziali posizioni non ritenute idonee con la politica ESG.

Dal punto di vista operativo l'analisi connessa ai fattori ESG si tradurrà nella predisposizione da parte dell'advisor esterno, di una reportistica che indirizzerà le scelte di investimento del board della Compagnia, e che comprenderà ad esempio:

- valutazione del livello di sostenibilità dei portafogli HDI, non solo in relazione al profilo ambientale, sociale e di governance dei portafogli ma anche in relazione all'approccio gestionale della Compagnia;
- attribuzione di un rating ESG ai singoli portafogli HDI;
- allineamento agli Obiettivi di Sviluppo Sostenibile delle Nazioni Unite;
- segnalazione di eventuali controversie su comportamenti o settori presenti nel portafoglio che non rispettano i canoni della politica ESG della Compagnia;

- rappresentazione dei risultati extra-finanziari (come risparmio di CO2, di acqua, pari opportunità e simili) realizzati dai portafogli negli ultimi 12 mesi;
- informazioni di dettaglio sulle singole Holdings, ETFs e Fondi.

Le analisi condotte dall'advisor esterno si fondano su modelli di valutazione ESG integrati e proprietari che consentono di potersi affidare a rating ESG e sistemi gestionali coerenti e chiari. L'applicazione di detti modelli si concretizza nell'assegnazione di uno score ESG a livello di emittente e di portafoglio.

Con riferimento agli emittenti *corporate*, l'advisor, partendo da una base dati relativa ad oltre 70 indicatori, determina le valutazioni per categoria ESG (politica ambientale, processo produttivo, standard contabili, etica di impresa, clienti e fornitori, diritti umani, etc..) e per dimensione E (Ambientale), S (Sociale) e G (Governance), arrivando alla quantificazione di uno score ESG. Ogni categoria ESG è il risultato di numerosi indicatori, sia qualitativi che quantitativi, provenienti da fonti dirette e terze, standardizzati e ponderati in base alla disponibilità di dati e alla loro rilevanza.

Lo score ESG complessivo deriva da una media ponderata delle dimensioni E, S e G pesate in modo diverso in base ad uno dei settori (GICS Industry Group) di appartenenza dell'azienda target, seguendo una matrice di materialità proprietaria per riflettere la rilevanza delle singole componenti nei diversi contesti.

Con riferimento invece agli emittenti governativi, la metodologia proprietaria si fonda su 65 indicatori statistici creati da organizzazioni internazionali, università e governi e, sulla base di tali indicatori, l'advisor arriva a definire il profilo ESG delle nazioni incluse nell'indice MSCI ACWI³.

³ Non include: Taiwan, Singapore and Hong Kong per mancanza di dati

L'analisi delle obbligazioni cosiddette Green/Social/Sustainability prevede invece la raccolta di molteplici informazioni sulle categorie dei progetti (energia rinnovabile, efficienza energetica, economia circolare, sanità, istruzione, ...) in linea con gli standard ICMA⁴.

Ai modelli sopra menzionati, si aggiunge il modello proprietario che consente all'advisor di valutare il livello di sostenibilità dei fondi, in modo completo, duraturo ed allineato alla regolamentazione europea vigente. Partendo da una base dati composta da oltre 80 indicatori, l'advisor arriva alla definizione del rating di sostenibilità del fondo, articolando l'analisi su 3 fasi:

1. Analisi della Società e del Team di Gestione;
2. Analisi della Strategia di Investimento;
3. Analisi del Portafoglio Titoli.

Altrettanto fondamentali per il processo decisionale della Compagnia, saranno le risultanze derivanti:

- dalla metodologia proprietaria dell'advisor utilizzata per valutare l'allineamento agli SDG di ogni azienda e fondo in modo strutturato, dove l'allineamento è da intendere sia dal punto di vista operativo (gestione risorse, efficienza energetica, inclusione sociale, formazione, anti-corrruzione e simili) sia dal punto di vista del prodotto (analisi fatturato per misurare la contribuzione di ciascun prodotto);
- dalla metodologia proprietaria dell'advisor utilizzata per valutare il comportamento degli emittenti su pratiche controverse esistenti sulla base di alcuni criteri, quali ad esempio: severità, efficacia, reattività, frequenza, trasparenza.

Le analisi fin qui descritte, consentiranno alla Compagnia di decidere di includere od escludere determinati emittenti dall'universo investibile. Le valutazioni saranno eseguite su base periodica. Questo consentirà alla Compagnia di avere contezza nel continuo dei vari aspetti relativi al profilo ESG del portafoglio.

⁴ International Capital Markets Association

Concretamente ciò significa che la Compagnia avrà gli strumenti per poter prendere decisioni attive nelle sue proprie scelte di investimento e allocazione del portafoglio anche in merito alle tematiche extra-finanziarie.

La Compagnia si potrà riservare, da un lato, di ridurre progressivamente l'esposizione nelle società maggiormente coinvolte in pratiche controverse e, dall'altro, di impegnarsi ad identificare le Aziende rispetto alle quali intraprendere una attività di *engagement* nonché le relative tematiche sulle quali focalizzare l'impegno.

(Omissis)

4 ATTIVITÀ DI ENGAGEMENT

La Compagnia intende integrare l'analisi della sostenibilità degli emittenti quotati presenti nel portafoglio attraverso l'avvio di un dialogo positivo e propositivo, avente un orizzonte temporale di lungo periodo, con le società presenti nel portafoglio stesso, sulla base delle tematiche ESG ritenute via via maggiormente rilevanti. Il dialogo può esser attuato attraverso il contatto diretto con gli emittenti (ad esempio, indirizzando loro una lettera con specifiche richieste di natura ESG) o l'adesione a iniziative nazionali o internazionali che coinvolgano determinati emittenti su specifici aspetti di sostenibilità.

Le attività di engagement decise dalla Compagnia saranno gestite direttamente.

Per la definizione della politica di engagement e l'individuazione delle aziende con le quali intraprendere il dialogo, la Compagnia terrà in considerazione i 17 Obiettivi di Sviluppo Sostenibile stabiliti dalle Nazioni Unite per il 2030.

Laddove possibile, e in base alle proprie possibilità, la Compagnia si impegnerà ad esercitare il proprio diritto di voto (*active voting*) mediante votazione in sede di assemblea degli azionisti, al fine di influenzare e, possibilmente, allineare le scelte di voto alla strategia di investimento e ai valori del Gruppo HDI.

La Compagnia si impegna a portare all'attenzione delle Società investite le **best practices** relative alla salvaguardia dell'ambiente, alla Governance, all'equità sociale, unitamente a proposte e obiettivi specifici da

raggiungere. In materia di composizione dei board, trasparenza, diversity, remunerazione dei manager, comunicazione ed altre pratiche ritenute essenziali per la Corporate Governance, la Compagnia si riserva di sollecitare e indirizzare verso scelte ritenute più sostenibili.

Si rimanda al documento sulla politica di impegno della Compagnia per maggiori dettagli sulle attività di engagement attivate dalla Compagnia e sul processo operativo sottostante.